

	<p><b>CHI E'</b></p>  <p><b>Consiglio Direttivo FENCO</b></p>	<p><b>ATTIVITA'</b></p>  <p><b>80</b> <i>aprile</i> <b>2026</b></p>	<p><b>NOTIZIARIO</b></p>
---	--	---	--------------------------

# NEWSLETTER



Egredi Ambasciatori e Consoli,  
la Pasqua nel suo significato più profondo è intimamente un significato di pace e rinnovamento.  
Nella tradizione cristiana è simbolo di rinascita e nuova vita, di vittoria sulla morte ed infine di speranza e salvezza.

Nella tradizione ebraica il nome Pesach, che ricorda la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto, il significato è di passaggio alla libertà e alla salvezza.  
Per entrambi è una speranza di rinnovamento e pace.

Interrogando la AI sul significato della parola “pace”, nella sua freddezza intellettuale, ci comunica che: “E’ una condizione in cui non ci sono conflitti, violenza o guerra, ma anche qualcosa di più profondo: uno stato di armonia, equilibrio e tranquillità, sia tra le persone sia dentro di sé.

A livello sociale o internazionale significa: Convivenza basata su dialogo e cooperazione

In altre parole, PACE per sé, in sé e per gli altri!

**COME FARA’ DONALD TRUMP A USCIRE DALLA GUERRA IN IRAN? TROVERA’ UN QUALCHE ACCORDO, ANCHE SE AMBIGUO O DEBOLE? COSI’ DICHIARERA’ VITTORIA?**



*Andrea Spannaus*

In questo modo potrebbe rispondere alle forti pressioni interne per fermare una guerra poco popolare e anche limitare i danni a livello globale, oppure invaderà il paese. Partendo dall'isola di Kharg, dove Teheran gestisce oltre il 90% delle esportazioni di petrolio, quelli che hanno convinto Trump a lanciare questa guerra ora spingono per la seconda ipotesi che non è per nulla remota.

I tempi sono impegnativi. Prima Trump parlava sempre di operazioni,

interventi brevi, almeno fino all'anno scorso. Poi in Venezuela con poche ore ha effettuato un'operazione in cui ha eliminato Maduro e adesso quel governo risponde almeno in parte agli Stati Uniti. Ciò lo aveva convinto che potesse andare tutto bene anche qui perché le forze speciali Usa sono così capaci e così forti da portare ad un rapido successo.



Ci sono già migliaia di marines nella zona e sono in arrivo i soldati della 82 Airborne Division, cioè la divisione aviotrasportata. Perché Trump ha fatto questo? Cioè chi l'ha convinto a fare una guerra di questo tipo quando aveva sempre promesso di non fare non fare cambiamenti di regime?

Sono state le fazioni interventiste di Washington e di Israele, cioè di fatto i neoconservatori USA e il premier Benjamin Netanyahu.

La responsabilità però è di Donald Trump perché è fermamente convinto di una minaccia imminente e della possibilità di cambiamento del regime.

Dietro a tutto ciò c'è un nome importante, si chiama Lindsay Graham, senatore repubblicano da South Carolina, da sempre molto interventista. Lui ha personalmente raccontato al Wall Street Journal di aver lavorato insieme a Israele per persuadere Trump ad attaccare. Cioè lui faceva da intermediario tra l'intelligence israeliana e Trump.



Graham segnala di aver lavorato con altri due determinanti uomini, il Generale dell'esercito in congedo, Jack Kean, che adesso fa il commentatore per la Fox News, e Marc Thiessen già gothwriter di George W. Bush.

Il nome di Marc Thiessen è importante perché scrive anche regolarmente commenti sul Washington Post e ha confermato che Trump è determinato ad arrivare fino in fondo: "Nel frattempo eliminiamo la capacità di arricchimento dell'uranio e riapriamo lo stretto di Hormuz."



Se gli Stati Uniti controllano l'isola di Kharg e lo stretto di Hormuz controllano il petrolio dell'Iran e quindi la sua economia. A questo punto,

dice Thiessen, gli Stati Uniti potranno imporre le condizioni nella resa.

Questo è il piano. Non ho dubbi che l'esercito americano sarebbe in grado di farlo, ma avrà un costo. L'occupazione non è una cosa facile. Lo abbiamo visto in Afghanistan, come in Iraq e in Vietnam. Costa vite, costa soldi, costa logistica.

Trump è già in difficoltà politica e difficilmente potrà continuare su questa strada, cioè ignorando l'opposizione. Ha bisogno di una vittoria.

Quindi ci aspettano ancora settimane pesanti, per non parlare poi di anni e decenni di ripercussioni, cose che ora si preferisce ignorare.



## IL VALORE DELLA DIPLOMAZIA NELLA GESTIONE DELLE CRISI INTERNAZIONALI

Nel contesto internazionale attuale, segnato da tensioni crescenti e scenari complessi, torna con evidenza il ruolo centrale della diplomazia quale strumento essenziale per la prevenzione e la gestione dei conflitti.



L'analisi proposta da Umberto Vattani, Past President FENCO, offre una chiave di lettura utile per comprendere le dinamiche in atto, evidenziando come la possibilità di una soluzione negoziale dipenda in larga misura dal riconoscimento reciproco tra le parti. Quando l'interlocutore viene considerato legittimo, permane uno spazio, seppur ridotto, per il confronto, la mediazione e la ricerca di un equilibrio. Diversamente, il venir meno di tale presupposto tende a irrigidire le posizioni, rendendo più difficile ogni percorso di composizione.

### **Esperienze storiche e insegnamenti**

La storia delle relazioni internazionali offre numerosi esempi nei quali il dialogo, anche nei momenti di maggiore tensione, ha contribuito a evitare sviluppi irreversibili. Dalla gestione delle crisi europee del XIX secolo fino alla crisi dei missili di Cuba, emerge l'importanza di mantenere canali di comunicazione aperti e credibili.

In tali contesti, la diplomazia si è espressa non soltanto attraverso sedi formali, ma anche mediante iniziative discrete, contatti riservati e forme di interlocuzione informale, capaci di

favorire un progressivo riavvicinamento delle posizioni.



### **La necessità di preservare il dialogo**

L'esperienza dimostra che la chiusura totale al confronto riduce sensibilmente le opzioni disponibili e tende a prolungare le situazioni di conflitto. Al contrario, la disponibilità ad ascoltare e a riconoscere le esigenze dell'altra parte, pur nella diversità delle posizioni, rappresenta un elemento fondamentale per la costruzione di soluzioni sostenibili.



In questo senso, la diplomazia si configura come un processo continuo, che richiede pazienza, coerenza e capacità di visione, oltre a un impegno costante nella costruzione di fiducia reciproca.

### **Una responsabilità condivisa**

In un sistema internazionale sempre più interconnesso, la gestione delle crisi non può prescindere da un approccio multilaterale e da un'assunzione condivisa di responsabilità. La diplomazia, in tale quadro, costituisce uno strumento imprescindibile per favorire stabilità e cooperazione.



Come ricordato nella tradizione diplomatica europea, la capacità di procedere con misura e gradualità rappresenta spesso la condizione necessaria per raggiungere risultati duraturi. In una fase storica caratterizzata da rapide trasformazioni, tale approccio mantiene intatta la propria attualità.

### **Il ruolo di FENCO**



In questo contesto, FENCO si riconosce pienamente nei principi di dialogo, cooperazione e responsabilità condivisa che sono alla base dell'azione diplomatica. La promozione di relazioni costruttive tra attori pubblici e privati,

così come il sostegno a iniziative orientate alla stabilità e allo sviluppo sostenibile, rappresentano elementi centrali della propria missione.

FENCO intende contribuire, nel proprio ambito di competenza, a favorire un clima di confronto aperto e qualificato, valorizzando il ruolo delle competenze, dell'ascolto e della mediazione. In una fase caratterizzata da crescente complessità, rafforzare questi strumenti significa non solo gestire le criticità, ma anche creare le condizioni per opportunità condivise e durature.

### **TRE GIORNI DI MEETING A ROMA DI FENCO / EFCAC**

Nei giorni dal 23 al 26 aprile con grande successo per la partecipazione di numerosi Ambasciatori e Autorità Italiane si è svolto il Meeting Fenco / Efcac .

Le prestigiose sedi degli eventi sono state il Circolo degli Affari Esteri di Roma e il Circolo degli Ufficiali dell'Esercito CUFA.



La Conferenza Internazionale FE.N.CO. – E.F.C.A.C., appuntamento di alto profilo istituzionale e diplomatico ha vista l'Italia

protagonista nel suo ruolo strategico di ponte tra Europa, Mediterraneo ed Africa.

Nel corso del Meeting si è svolta anche l'Assemblea Internazionale E.F.C.A.C., introdotta dal Presidente Jean Jacques Haus, con la partecipazione di numerosi Consoli provenienti da tutta Europa.



L'iniziativa è stata organizzata dalla FE.N.CO. (Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia) con il Presidente Ambasciatore Luigi Mattiolo ed il Coordinatore Nazionale, l'Avv. Gennaro Famiglietti (Console Generale di Bulgaria), che unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo del sodalizio, hanno lavorato per realizzare a Roma un appuntamento di altissimo livello istituzionale ed internazionale e per rendere possibile un momento di straordinario valore per approfondire il dialogo sulla diplomazia ed il ruolo dell'Europa in questa delicata fase storica.

Presenti, tra gli altri, l'On.le Pier Ferdinando Casini, l'Ambasciatrice Maria Assunta Accili (Presidente del Circolo degli Esteri) e S.E. Ambasciatore Bruno Antonio Pasquino (Capo del Cerimoniale Diplomatico della

Repubblica) nonché oltre trenta Ambasciatori e delegazioni diplomatiche che hanno confermato Roma come crocevia privilegiato del dialogo internazionale ed in particolare l'Italia quale ponte diplomatico con i paesi del Mediterraneo ed i paesi africani.



Momento centrale della conferenza è stata la riflessione sul tema: "La crisi del Diritto Internazionale: quale ruolo per la Diplomazia?" con ospite d'onore il Presidente Sen. Pier Ferdinando Casini, moderato dal direttore Stefano Folli. Le conclusioni saranno affidate a S.E. Ambasciatore Bruno Antonio Pasquino.



«La presenza delle rappresentanze diplomatiche di Ucraina e Libano - ha dichiarato Gennaro Famiglietti (Coordinatore Nazionale Fenco) rafforza il senso di responsabilità verso Paesi segnati da conflitti. Eventi come questo

rappresentano un momento cruciale per il rafforzamento della diplomazia europea e per il ruolo centrale dell'Italia nello scenario internazionale».



Il Notiziario 81 di maggio verrà dedicato all'importante evento.

### CHI È?

*In questi spazi proponiamo la figura dei nostri Amici FENCO*



Dietro ogni grande organizzazione ci sono persone, esperienze e visioni che ne tracciano il percorso. In questo spazio vogliamo raccontare proprio questo: i volti e le storie degli *Amici FENCO*.

In questo numero accendiamo i riflettori sul Consiglio Direttivo della FENCO – Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli

Esteri in Italia, cuore operativo dell'associazione che rappresenta ambasciatori, diplomatici e consoli attivi nel nostro Paese.

Nominato dall'assemblea dell'8 luglio 2025 per il triennio 2025–2027, il Consiglio riunisce competenze di altissimo profilo, provenienti da istituzioni, diplomazia, diritto e impresa. Una squadra eterogenea ma coesa, impegnata a rafforzare il dialogo internazionale e il ruolo dell'Italia nelle relazioni globali.

### Una guida di grande esperienza

A rappresentare la continuità istituzionale troviamo il **Prof. Vincenzo Scotti**, Presidente Onorario: una figura storica della Repubblica, già Ministro dell'Interno e degli Affari Esteri, nonché fondatore della Link Campus University.



Alla Presidenza operativa, l'**Ambasciatore Luigi Mattiolo**, protagonista di una lunga carriera diplomatica che lo ha visto guidare sedi strategiche come Israele, Turchia e Germania, oltre a ricoprire ruoli chiave nei vertici internazionali G7 e G20.



**Camisasca**, Vicepresidente e Segretario del Consiglio, che assicura coerenza operativa, continuità e coordinamento nelle attività istituzionali.

Accanto a lui, a presidio dei valori e della correttezza istituzionale, l'**Ambasciatore**



**Giorio Malfatti di Monte Tretto**, Presidente del Comitato di Garanzia, forte di un'esperienza diplomatica che attraversa decenni e continenti. Completa il Comitato di Garanzia la

**Consigliera Iva Pavich**, che contribuisce con solide competenze giuridiche e internazionali.



Al suo fianco, il **Console Gennaro Familietti**, Coordinatore Nazionale, figura di riferimento nella diplomazia culturale e nella promozione della cooperazione internazionale.



### Una vicepresidenza orientata alle relazioni

La rete di relazioni e lo sviluppo strategico trovano impulso grazie ai Vicepresidenti:

- **Giovanni Guicciardi**, con una solida esperienza manageriale e istituzionale
- **Eugenio Patroni Griffi**, esperto di diritto commerciale e dinamiche economiche



### Coordinamento e visione strategica

Il motore organizzativo della Federazione trova il suo perno nel **Console Gianvico**

## Competenze trasversali al servizio della Federazione

La gestione e lo sviluppo delle attività FENCO si completano con un Consiglio ricco di professionalità:

- **Giorgio Franco Aletti**, Tesoriere, garante della trasparenza e della solidità finanziaria
- **Daria Pesce**, avvocatessa di primo piano nel diritto penale, internazionale e societario
- **Giovanni Bella**, attivo nella definizione delle strategie associative
- **Diego Massimiliano De Giorgi**, esperto di finanza internazionale e mercati globali
- **Riccardo Di Matteo**, imprenditore impegnato nella promozione del Made in Italy
- **Roberto Galanti**, Console Onorario della Moldova, ponte nelle relazioni bilaterali
- **Luigi Manganiello**, manager specializzato in organizzazione e sviluppo di network

## Una squadra, una missione

Il nuovo Consiglio Direttivo rappresenta una sintesi virtuosa di diplomazia, istituzioni e mondo professionale. Un gruppo capace di interpretare le sfide globali con competenza e visione, rafforzando il ruolo della FENCO come punto di riferimento per la comunità diplomatica internazionale in Italia.

Nei prossimi numeri continueremo a raccontare le persone e le storie che rendono questa rete così unica.

## DISTRETTO LOMBARDIA

### STATI GENERALI DELLE DONNE SPORTELLO DONNA FONDAZIONE GAIA

Milano, 14 aprile 2026

#MADEINWOMAMADEINITALY

“Non cercare il lavoro, crealo!”

Regione Lombardia, Piazza di Lombardia  
Auditorium Testori



Una giornata dedicata al talento, alla visione e alla capacità delle donne di generare impresa e innovazione nei territori per riflettere su un messaggio chiave che guida questa iniziativa: “non cercare il lavoro, crealo”.

In un momento storico segnato dalla transizione ecologica e digitale, il ruolo delle donne diventa centrale per costruire nuovi modelli di sviluppo sostenibile, capaci di valorizzare le risorse dei territori e trasformare le sfide in opportunità di crescita economica e sociale.

Durante la giornata si è parlato di imprenditoria femminile e sviluppo territoriale, opportunità legate al PNRR e alla transizione ecologica, innovazione, sostenibilità e nuove economie locali, educazione all’impresa per le giovani generazioni, cooperazione e reti tra territori anche a livello internazionale. Un

momento di confronto e ispirazione per promuovere una cultura dell'impresa che parta dal talento delle donne e dalla valorizzazione dei territori, trasformando visione, competenze e coraggio in progetti concreti.



*Mostra #madeinwomanmadeinitaly in esposizione nel Foyer dell'Auditorium.*

Un tributo all'ingegno femminile che accompagna i lavori della giornata, raccontando l'identità e l'innovazione del nostro Paese.

ore 09:30 | apertura e sessione introduttiva

Introduzione ai lavori Isa Maggi, Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne.

Saluti e apertura istituzionale Massimo Sertori, Assessore regionale agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche e Utilizzo risorsa idrica.

Monica Bottino, Vicario della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Aree interne.

Gianvico Camisasca, Federazione nazionale dei Diplomatici e Consoli esteri in Italia

ore 10:00 | saluti istituzionali

Una sessione dedicata al confronto con le autorità e i rappresentanti del tessuto economico e professionale. Un momento corale per

definire la cornice istituzionale e le sinergie territoriali a sostegno dell'imprenditoria femminile.



I. Il Sistema delle Autonomie e degli Enti Locali - *Rappresentano la cornice istituzionale e il legame con il territorio lombardo.*

- AnciLab – *Onelia Rivolta* (Rappresentanza di ANCI Lombardia - Associazione Nazionale Comuni Italiani, sezione regionale lombarda)
- UPI Lombardia – *Dario Rigamonti* (Unione Province d'Italia – Coordinamento territoriale regionale)
- Città Metropolitana di Milano – *Diana De Marchi* (Presidente Commissione Pari Opportunità)



II. Il Sistema Camerale e il Comitato Impresa Donna - *Rappresentano il cuore del sistema economico e la voce specifica dell'imprenditoria femminile.*

- Unioncamere
- Comitato Impresa Donna

III. Le Associazioni datoriali e di categoria - *La voce dell'industria, della piccola e media impresa e del commercio.*



- Confindustria – *Elisabetta Pieragostini*
- Confapi Milano – *Nicola Spadafora*
- Conflavoro Varese – *Giuseppe Ligotti*
- Donne in Campo – *Morena Torrelli*
- Consulta femminile di Milano – *Laura Caradonna*

IV. Gli Ordini Professionali - *Le competenze tecniche e deontologiche a supporto dello sviluppo economico.*

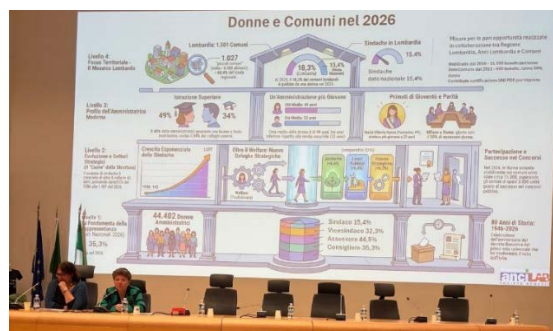
- Ordine degli Avvocati – *Antonino La Lumia tbc*
- Consulenti del Lavoro – *Potito di Nunzio tbc*

- Ordine degli Agronomi – *Francesca Oggioni, tbc*
- Ordine degli Psicologi della Lombardia – *Valentina Di Mattei*

Ore 11:00 Performance di stile tra “Storia e contemporaneità”

Un'esclusiva sfilata di moda che vede protagoniste le Scuole Professionali in un dialogo creativo con l'Archivio Storico di Rosa Genoni, pioniera del Made in Italy.

L'evento sarà presentato dalla giornalista RAI Daniela Cuzzolin Oberosler.



## DISTRETTO VENETO

*PADOVA "IL BACIO DI GIUDA" DI GIANFRANCO MEGGIATO: UN OMAGGIO A GIOTTO CHE DIVENTA PERMANENTE*

A pochi passi dalla Cappella degli Scrovegni nei pressi del Museo degli Eremitani a Padova rimarrà esposta in permanenza un'opera di Gianfranco Meggiato, in seguito al grande successo della mostra a cielo aperto svoltasi con



numerose opere dell'artista di alto significato simbolico.

È un ennesimo meritato successo di un maestro che riesce sempre a comunicare sensazioni e

messaggi profondi nelle sue sculture e installazioni.



A lui, sempre vicino alla nostra Federazione, le più vive congratulazioni per saperci stupire ogni volta!



## DISTRETTO LAZIO

*NASCE L'ASSOCIAZIONE COMMENDATORI AL MERITO D'ITALIA*

È nata la “Associazione dei Commendatori d’Italia” che riunisce alcuni degli insigniti al titolo di Commendatore al merito della Repubblica. L’associazione non avrà scopo di lucro e si occuperà di sociale e conferirà borse di studio, aiutando i giovani che saranno protagonisti di progetti di che potranno renderli meritevoli di essere insigniti in futuro di una delle più ambite onorificenze della Repubblica Italiana.



Tra i fondatori Gennaro Famiglietti, Gaetano Mastellone, Rosalba Rotondo, Vincenzo Giannotti, Vittorio Genna e Gianni Lepre. Il consiglio direttivo, da loro formato, ha designato alla presidenza dell’associazione Gennaro Famiglietti, alla vicepresidenza Gaetano Mastellone e segretario generale e tesoriere Gianni Lepre.

All’associazione hanno aderito, tra i tanti, Maurizio de Giovanni, Matteo Lorito, Enrico Martusciello, Luigi Carrino.

Una delle prime attività della Associazione è il sostegno morale per la tragedia del bimbo morto dopo il trapianto fallito al Monaldi.



## DISTRETTO CAMPANIA

*Domenico, il sostegno dei commendatori  
d'Italia  
«Come un nostro figlio»*

**LA SOLIDARIETÀ**  
*Di Melina Chiapparino*

«Vogliamo adottare idealmente Domenico, figlio di tutti noi, sostenendo la sua Fondazione e le altre famiglie in difficoltà».

Le parole dell'avvocato Gennaro Famiglietti hanno annunciato il primo passo dell'associazione Commendatori d'Italia, nata da pochi mesi e presentata ufficialmente ieri nella sala di Palazzo Arlotta, in via Chiatamone.



Il debutto dell'ente senza scopo di lucro che riunisce un folto gruppo di insigniti al titolo di Commendatore al merito della Repubblica italiana, è stato l'occasione per fare conoscere le iniziative benefiche e sociali che verranno promosse ma anche il punto di partenza dell'operatività dell'associazione impegnata nel sostenere la fondazione "Domenico Caleno". «Io – ha spiegato Famiglietti – voglio portare la storia e la bellezza di mio figlio ovunque, spero non sia dimenticato. E, nonostante tutto, continuo a credere che ci sono anche bravi medici».

*DALL'ASSOCIAZIONE UN ASSEGNO PER  
LA FONDAZIONE DEL BIMBO MORTO  
DOPO IL TRAPIANTO FALLITO AL MO-  
NALDI - LA DONAZIONE*

«Il rispetto del territorio, delle comunità e delle persone» è solo una parte dei valori alla base dell'associazione Commendatori d'Italia che il presidente Famiglietti ha descritto come «una realtà fatta di connotazione sociale, incentrata sul senso civico, sui valori positivi, sulla meritocrazia e il buon esempio». Per questo motivo, all'incontro di ieri, moderato dal giornalista Antonello Perillo, è stata consegnata una targa a Patrizia Mercolino, mamma del piccolo Domenico Caleno e presidente della Fondazione dedicata al figlio morto dopo il trapianto di un cuore "bruciatosi" su cui indaga la procura di Napoli.

Il gruppo dei Commendatori con Gaetano Mastellone alla vicepresidenza e Gianni Lepre

segretario generale, ha espresso vicinanza e solidarietà con una donazione devoluta alla Fondazione di Patrizia Micolino, presente insieme all'avvocato Francesco Petrucci.



Un gesto simbolico e concreto che – come ha fatto sapere Famiglietti – «si rinnova ogni anno e che verrà destinato anche ad altre famiglie in situazioni compromesse».

**L'ASSOCIAZIONE**

La volontà è «trasformare il riconoscimento ricevuto dal presidente della Repubblica in un impegno concreto per la società civile accrescendo una mutua comunitaria che ha come priorità i giovani, i bisogni e le opportunità, il fragile, in generale la crescita culturale, economica e civile» del territorio come ha spiegato Mastellone che, tra le iniziative, ha citato anche il conferimento di borse di studio. Il messaggio principale dell'associazione lo ha riassunto Lepre: «trasmettere valori puliti, perché sono quelli che premiano». «La solidarietà è la luce concreta verso chi ha bisogno» ha aggiunto indicando nell'esempio per le nuove generazioni uno dei fondamenti dell'associazione che punta alla logica del fare e «sostenere i giovani rendendoli protagonisti».

**GLI INTERVENTI**

Alla manifestazione hanno presenziato il Cardinale Crescenzo Sepe e altri rappresentanti istituzionali e del mondo culturale. Durante l'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il vicepresidente della Camera Sergio Costa, il prefetto di Napoli Michele di Bari, l'assessore Fulvio Bonavitacola, il comandante provinciale dei carabinieri e altre autorità



da *lMattino.it*

**DISTRETTO MARCHE**

**EASTER VOLLEY: UNA STORIA DI SPORT, CULTURA E SOLIDARIETA'**

Dal 2 al 4 aprile 2026, le province di Ancona e Macerata, nelle suggestive Marche, si è trasformata ancora una volta in un grande palcoscenico sportivo e culturale, ospitando centinaia di giovani atlete e giovani atleti provenienti da tutto il mondo per la 32ª edizione del Torneo Internazionale Easter Volley.

L'appuntamento è un evento imperdibile non solo per gli appassionati di pallavolo, ma anche per chi crede nello sport come strumento di dialogo, solidarietà e scambio internazionale.



Nato oltre trent'anni fa, nel 1995, il torneo Easter Volley ha saputo evolversi fino a diventare un punto di riferimento per le categorie giovanili under nel panorama pallavolistico europeo e mondiale.



La manifestazione nasce con l'obiettivo di valorizzare i giovani talenti e promuovere i valori dello sport pulito, dell'amicizia e della collaborazione tra paesi.

Ogni anno il torneo richiama migliaia di partecipanti e spettatori, contribuendo anche alla diffusione della cultura locale e al rilancio turistico delle Marche durante il periodo pasquale.

L'edizione del 2026 promette di essere la più grande e articolata di sempre, con numeri da record e novità importanti che ampliano ulteriormente l'offerta del torneo.

Quello che rende particolarmente speciale questa 32ª edizione è l'introduzione della categoria under 17 maschile, oltre alle consolidate categorie femminili under 18, under 16, under 14 e under 13.

Per la prima volta, dunque, i giovani ragazzi potranno competere in un torneo internazionale parallelo, arricchendo il valore tecnico e aggregativo dell'evento.



Sono ben 150 le squadre iscritte per il 2026, provenienti da diversi paesi: Italia, Stati Uniti, Croazia, Slovacchia, Bosnia Erzegovina, Lettonia, Portogallo e persino la nazionale ucraina, che continua a dimostrare grande coraggio e determinazione nonostante le difficoltà del proprio paese.

Questo straordinario numero di partecipanti testimonia la crescita esponenziale del torneo e l'affidabilità del format organizzativo adottato dalle Marche.

Le partite saranno ospitate in 27 impianti distribuiti su 15 comuni, tra cui Camerano, Osimo, Castelfidardo, Numana, Porto Recanati, Ancona, Loreto e Civitanova Marche.

Il gran finale della categoria under 18 femminile si disputerà al prestigioso PalaRossini di Ancona, teatro storico di grandi eventi sportivi.

Una cornice perfetta per celebrare le giovani promesse della pallavolo e le loro sfide avvincenti.

Easter Volley non è solo competizione e agonismo: al cuore dell'evento c'è un forte impegno sociale. Anche nell'edizione 2026 sarà attiva la raccolta fondi "Un Euro per un Sorriso", iniziativa che coinvolge partecipanti e pubblico per sostenere progetti di solidarietà e assistenza sociale su scala locale e internazionale.

Una presenza di spicco che ha fatto la storia recente del torneo è quella di Roberto Galanti, Console Onorario della Repubblica di Moldova nelle Marche e Abruzzo e consigliere nazionale della Federazione dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia (FE.N.CO).



Galanti è un protagonista fondamentale nel rafforzamento dei legami culturali e sportivi tra nazioni, e il suo ruolo nel sostenere iniziative come Easter Volley è di grande rilevanza.

Nel corso dell'edizione 2025, ad esempio, Galanti ha consegnato un simbolico regalo all'organizzatore Claudio Principi, gesto che ha rappresentato un ponte di amicizia e promozione culturale attraverso lo sport.

Riconosciuto come Console Onorario dell'anno 2023 per il suo impegno nella promozione della Moldova in Italia, Galanti offre supporto attivo a questo evento che pone al centro lo scambio e la comprensione tra popoli diversi.

La sua partecipazione contribuisce a consolidare il carattere internazionale della manifestazione e valorizza ulteriormente il territorio marchigiano come luogo di accoglienza e dialogo diplomatico-sportivo.

L'edizione 2025, la 31<sup>a</sup>, ha segnato un momento decisivo per Easter Volley.

Con 126 squadre provenienti da 10 paesi, la manifestazione ha raggiunto livelli eccezionali di partecipazione e spettacolo.

La competizione ha visto trionfare squadre di grande qualità come Neumarkt Egna (Under 18), Craiova (Under 16 rumena), Elisir Vizolo (Under 14) e US '79 Civitanova (Under 13).

Tra gli ospiti d'onore figuravano nomi illustri come Osmany Juantorena, campione internazionale di pallavolo, e lo stesso Console Galanti, che hanno animato l'atmosfera con la loro presenza e attenzione ai giovani atleti.

L'evento è stato molto più di un torneo sportivo: è stata un'occasione di crescita, confronto e festa per famiglie, società sportive e comunità locali.



giornalesera.com

## DISTRETTO PUGLIA

### PREMIO NAZIONALE "ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY"

Il 15 aprile si è svolta la premiazione delle eccellenze italiane nel settore "Sport, Cultura, Terzo settore, Sicurezza e Innovazione al servizio dei valori e delle nuove generazioni" presso Palazzo Valentini in Roma.

Il made in Italy non è solo un'etichetta cucita su un abito o il nome di un prodotto d'esportazione; è un modo di stare al mondo, una miscela di creatività, rigore e umanità. Questo spirito è stato il protagonista assoluto a **Palazzo Valentini**, dove si è svolta la cerimonia

di premiazione delle "Eccellenze del Made in Italy".



Nella sede istituzionale della città metropolitana di Roma capitale, il prestigio delle istituzioni si è intrecciato con il calore delle storie personali, in un evento che ha saputo raccontare l'Italia migliore.



È stato un parterre tra istituzioni e cultura. L'iniziativa, nata in occasione della "Giornata nazionale del made in Italy", è stata promossa dall'**APAMRI** (Associazione parlamentare di amicizia tra insigniti al merito della Repubblica Italiana). A dare peso e sostanza alla cerimonia, la presenza del prefetto di Roma, **Lamberto Giannini**, e dei vertici civili e militari dello Stato.

Importante la partecipazione dell'**UNICEF** Italia, rappresentata dal presidente **Nicola Graziano**, a sottolineare come l'eccellenza italiana

debba sempre camminare di pari passo con l'etica, la solidarietà e la tutela dei più fragili.

Il premio, fortemente voluto da **Riccardo Di Matteo** (presidente nazionale APAMRI) e condiviso con **Michele Grillo** (presidenza del consiglio dei ministri), ha celebrato figure che portano alto il nome dell'Italia nel mondo. Tra i premiati, volti noti come **Claudia Gerini** e **Gabriella Carlucci**, ambasciatrici della nostra cultura, ma anche esponenti del mondo scientifico, sportivo e del terzo settore.



Un riconoscimento di particolare rilievo è stato conferito al dottor **Massimo Massa**, pro rettore dell'”Accademia delle arti e delle scienze filosofiche di Bari”. Premiato proprio dal presidente dell'UNICEF, Massa è stato scelto per il suo costante impegno nel far dialogare il mondo accademico con le istituzioni e le diverse culture.

“Il Made in Italy non è soltanto un marchio, è la nostra storia fatta di identità, creatività e passione,” ha dichiarato un emozionato Massimo Massa durante la consegna. “È un patrimonio che si esprime nelle persone. Il mio impegno sarà quello di rendere questa eredità sempre più inclusiva e capace di ispirare i giovani”.

L'attività di Massimo Massa all'interno dell'accademia di Bari comprova perfettamente il valore di trasformare il sapere in uno strumento di cooperazione internazionale, rendendo l'identità italiana un ponte verso gli altri.

La serata di Palazzo Valentini non è stata, dunque, una semplice sfilata di onorificenze, ma un vero e proprio laboratorio di idee. Un momento per ricordare che la credibilità di un paese si costruisce sulla qualità delle relazioni e sulla capacità di tramandare competenze e valori alle nuove generazioni.

*foggiareporter.it*

## CAMPAGNA ASSOCIATIVA

### FENCO 2025-2026

Come da delibera dell'assemblea dei soci del 8 luglio 2025, ricordiamo che è aperta la campagna associativa giugno 2025-2026. La quota per i Consoli Onorari viene riconfermata in Euro 100 per chi è già socio e Euro 150 comprensivi di registrazione per i nuovi iscritti.

Le modalità di versamento sono le seguenti:

Banca: Cesare Ponti

Intestatario: FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIPLOMATICI E CONSOLI ESTERI IN ITALIA

IBAN: IT03E0308401600000048501349

Causale: quota 2025/2026 – **nome e cognome**  
– Paese rappresenta

Le informazioni contenute nel presente notiziario sono ad esclusivo uso degli associati alla Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e non suscettibili di divulgazione alcuna a terzi.

